

Isaac Asimov

IO ROBOT

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 5, Unità 1 Fiaba, fantasy, fantascienza



L'incipit

LE TRE LEGGI DELLA ROBOTICA

1. Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.
2. Un robot deve obbedire agli ordini, impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
3. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e con la Seconda Legge.

Manuale di Robotica
56ª Edizione - 2058 d.C.

Avevo riletto i miei appunti e non ne ero soddisfatto. Avevo trascorso tre giorni alla U.S. Robots, ma avrei ottenuto lo stesso risultato se fossi rimasto a casa a consultare l'Enciclopedia Terrestre.

Susan Calvin era nata nel 1982 e quindi aveva settantacinque anni. Questo lo sapevano tutti. Per una coincidenza quasi simbolica, la U.S. Robots & Mechanical Men Corp. era stata fondata esattamente settantacinque anni prima: proprio nell'anno in cui era nata Susan Calvin, Lawrence Robertson aveva fondato quello che doveva diventare il più straordinario colosso industriale della storia dell'umanità. E anche questo lo sapevano tutti.

A vent'anni, Susan Calvin seguì il corso di psicomatematica durante il quale il dottor Alfred Lanning della U.S. Robots presentò il primo robot mobile dotato di voce. Era un robot brutto, goffo, ingombrante, puzzava di olio da macchina ed era destinato alle miniere di Mercurio: ma era in grado di parlare e di ragionare.

Susan non prese parte alle frenetiche discussioni che caratterizzarono quel periodo. Era una ragazza fredda, incolore e insignificante e si difendeva da un mondo che non le piaceva barricandosi dietro una maschera impassibile e una ipertrofia di intelletto. Ma, mentre osservava e ascoltava, sentiva fremere dentro di sé gli stimoli di un gelido entusiasmo.

Nel 2003 Susan Calvin si laureò all'Università di Columbia e cominciò le sue ricerche di cibernetica.

La quarta di copertina

Nella seconda metà del XXI secolo la U.S. Robots & Mechanical Men Corp. immette sul mercato i primi, perfetti modelli di robot positronici, capaci di sostituire l'uomo anche nei lavori più delicati. I nuovi alleati d'acciaio della razza umana fanno i poliziotti, i domestici e perfino le baby sitter. Sono sicurissimi: infatti, grazie alle Tre Leggi che regolano la loro programmazione, non possono diventare criminali né nuocere in alcun modo ai loro datori di lavoro. Ma è proprio così? Ogni tanto qualche caso spiacevole si verifica, ogni tanto un robot dà preoccupanti segni di squilibrio. È a questo punto che il "caso" passa nelle mani di Susan Calvin, la robopsicologa della U.S. Robots. È lei che conosce i nuovi modelli meglio di tutti ed è lei che può scongiurare il pericolo di più gravi conseguenze. Ma qualche volta il loro lavoro non è così facile.

I. Asimov, *Io robot*, trad. L. Serra, Mondadori, Milano 2004